

La definizione 1. Nella donna, interruzione, spontanea o provocata, della gravidanza prima del 180° giorno; *farmacologico*, interruzione della gravidanza ottenuta mediamente somministrazione di farmaci; *terapeutico*, interruzione di gravidanza provocata per tutelare la salute o la vita stessa della gestante. Dal latino *abortus*, «nascita a vuoto». (dal vocabolario Devoto - Oli 2010)

Fine o mezzo «Obbligare le donne alla generazione ogni volta che sono, rimangono incinte, significa trattare il corpo delle donne come mezzo di riproduzione». (Umberto Galimberti)

Civiltà La legge 194 ha rappresentato e rappresenta una conquista di civiltà per le donne che sono state sottratte alla tragedia degli aborti clandestini e che è stata ribadita dalla volontà popolare con un referendum. (Stefania Prestigiacomo)



Ferventi
 Qui sopra, alcuni membri di Militia Christi sull'Isola Tiberina (Foto di Andrea Sabbadini)



le donne pensa all'interruzione di gravidanza come a una scelta difficile, nella quale occorre cimentare la propria coscienza, ma anche come a un diritto; sempre da noi, l'idea di eugenetica che la gente si è fatta non ha niente a che fare con il desiderio di avere figli sani e normali.

Chiunque voglia parlare ancora di «moratoria» dovrà prima ragionare su altre, essenziali «interruzioni a tempo indeterminato»: dovrà chiedere una moratoria sulla violenza sulle donne, sulla ingiustizia sociale, sulla mancanza di cultura e di educazione sessuale, sulla protervia di tanti maschi, sulla discriminazione. L'elenco è molto lungo, lo dovrete completare voi. Buon lavoro.❖

La legge

194 ■ ■ ■ «La legge si propone di azzerare gli aborti terapeutici, di ridurre quelli spontanei, di assistere quelli clandestini. Si propone inoltre di tutelare la vita umana dal suo inizio». (Giovanni Berlinguer)

A proposito di sacramenti «Se gli uomini potessero concepire, a quest'ora l'aborto sarebbe un sacramento». (Florynce Kennedy)

Simone de Beauvoir «Una donna libera è il contrario di una donna leggera». (da *Quando tutte le donne del mondo...*, traduzione di Vera Dridso, Einaudi)